Domenica *21 maggio* ***ASCENSIONE DEL SIGNORE***	**Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Nicolino Tomas – d. Giacomo Castellaz – d. Pietro Longo e Federica* *d. Antonio, Maria e Domenico – defunti famiglia Quirino Zanetel* *d. Lina e Orsola Zortea* **Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Fiera Arcipretale:** *d. Irma – d. Giovanni e Nini – d. Caterina Scalet e famiglia* **Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Fabio, Giovanni e Fausta – d. Suor Agnese Depaoli (ann)* **Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 18.00 Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Valeria Scalet – d. Suor Margherita Bernardin*
Lunedì *22 maggio*	**Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:** *d. Giovanni, Augusta, Giustino e Guido Scalet – d. Pietro e Laura Castellani* *d. Albino e Rosa Scalet – d. Mons. Faustino Tissot*
Martedì *23 maggio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell'Aiuto):** *d. Claudio e Stefano Toti – d. Michele e Berta Lucian* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror:** *d. Nicoletto e Diomira Longo*
Mercoledì *24 maggio*	**Ore 8.00 – 12.00 Adorazione a Fiera (Madonna dell'Aiuto)** **Ore 8.30: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.00 Santa Messa a Siror***: d. Severino Bancher (ann)* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Lodovica e Marcello – Secondo intenzione famiglia Cordella*
Giovedì *25 maggio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua**
Venerdì *26 maggio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell'Aiuto):** *d. Narciso Loss*
Sabato *27 maggio*	**Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):** *d. Luigi Zortea – d. Carlo Kunovich* *defunti famiglia Toni Nicolao e Giuseppe Bettega – d. Giancarlo Lucian* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza**
Domenica *28 maggio* ***DOMENICA DI PENTECOSTE***	**Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Federico Marcon – d. Domenica e Andrea Fontan* *d. Pellegrino e Egidio Zanona (ann) – d. Antonio, Lina ed Edoardo Longo* **Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Fiera Arcipretale:** *d. Irma* **Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *Secondo intenzione famiglia Cordella* **Ore 11.00 Santa Messa della Comunità a Sagron (cappella Marcoi)** **Ore 18.00 Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Francesco e Fany Dalla Sega (ann)*

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

ASCENSIONE DEL SIGNORE *21 maggio 2023*

"IO SARO' CON VOI, SEMPRE…"

A cura di don Silvio Pradel

I non più giovani, ricordano che una volta (prima del Concilio) il giorno dell'Ascensione, il sacrestano dopo la Liturgia della Parola spegneva "ufficialmente" il Cero Pasquale. In questo modo si voleva "far vedere" anche concretamente che terminava così il tempo liturgico della Pasqua. Poi il tempo pasquale fu prolungato fino alla Pentecoste. Il numero 40 è naturalmente solo simbolico, perché senz'altro Gesù non ha aspettato 40 giorni prima di salire al cielo: esso indica un tempo di attesa per prepararsi al compimento di qualcosa. In questo caso: della Pentecoste. Allora: Pentecoste e Ascensione sono due ulteriori aspetti della Pasqua che la Liturgia ha distribuito nel tempo per aiutarci a "digerire" questo grande mistero della risurrezione. L'Ascensione dunque, più che su Gesù, attira l'attenzione sui discepoli: finora si erano sempre appoggiati al Maestro; d'ora in avanti devono percorrere la strada "da soli". Il senso della festa di oggi non è restare inerti, imbambolati a guardare in cielo, a sognare i bei tempi che furono, ma ritornare nella Galilea della quotidianità. L'Ascensione allora riguarda il mandato dei discepoli, l'incarico di andare in tutto il mondo a predicare il Vangelo. Una missione che troverà sempre situazioni difficili, ostili, apparentemente incontrollabili, che possono creare paura, ma è sostenuta da Gesù: "Io sarò con voi, sempre". Tutto sta dunque nel fidarsi di Lui. Però, vedete, non sono stati mandati solo i discepoli di allora. In quei discepoli siamo inclusi anche noi, di generazione in generazione. Chiamati per essere mandati. Gesù aveva affidato ai discepoli – uomini dalla fede imperfetta- questo compito così importante: si è fidato di loro. E oggi si fida di noi! Il momento ufficiale di questa chiamata è il Battesimo; di questo mandato però si prende coscienza un po' alla volta, crescendo, con l'aiuto dei genitori, dei catechisti, del sacerdote e di tante altre persone che ci vogliono bene e che ci danno buon esempio. Attraverso tutte queste persone Gesù ci fa prender coscienza che siamo dei chiamati e dei mandati, degli inviati. Questa è la nostra Ascensione calata nel quotidiano. E' lì che noi dobbiamo dare la nostra testimonianza. L'Ascensione ha ancora un altro aspetto. Gesù, salendo al cielo, ci indica la direzione da seguire. Così l'Ascensione diventa il segno della nostra speranza finale, della meta verso la quale siamo incamminati. A volte abbiamo l'impressione che la nostra vita sia un girare a vuoto, senza senso; ci si lascia vivere invece che vivere veramente! Ora il messaggio dell'Ascensione ci ricorda che noi siamo preziosi agli occhi di Dio; che ci ha preparato un posto là dove si trova lui e che in questo tempo di transito terreno siamo invitati ad annunciare il vangelo con la parola e con la vita.

Comunità vive…

Mercoledì 24 maggio alle ore 8.30 in Arcipretale a Pieve i bambini, ragazzi e famiglie dell'Istituto Salesiano "Santa Croce" celebrano la *S. Messa in onore di Maria Ausiliatrice, patrona della Congregazione salesiana.*
Lo stesso giorno *Adorazione Eucaristica per la pace* – Madonna dell'Aiuto 8.30-12.00.
Alle ore 20.15, in oratorio a Pieve, *serata informativa per le famiglie dei ragazzi* del campeggio estivo al mare.

Domenica 28 maggio – Pentecoste – a Mis: *Battesimo di Noemi Angelica Dalla Sega di Edoardo e Bibiana Schena.*
Alle ore 11.00 S. Messa della comunità di Sagron Mis in onore della *Festa della Madonna del Caravaggio* in località Marcoi (Sagron). In questa occasione ci sarà la benedizione dopo i recenti lavori di restauro della cappella mariana.

A MAGGIO - CON MARIA - PER LA PACE
SANTO ROSARIO NELLE COMUNITÀ

Fiera – Madonna dell'Aiuto:
dal lunedì al venerdì alle ore 20.00.

San Martino di C.: dal lunedì al sabato alle ore 17.30.

Siror: dal lunedì al venerdì alle ore 17.30.

Tonadico: martedì alle ore 20.00; mercoledì e venerdì alle 17.30.

Transacqua: lunedì e giovedì alle ore 17.30.

In questi giorni drammatici che coinvolgono molte comunità dell'Emilia Romagna e delle Marche intensifichiamo la preghiera, affinché termini il nubifragio che ha sconvolto quelle terre, causando diverse vittime, molti sfollati e ingenti danni. Memori che la nostra terra di Primiero e Vanoi porta nella sua memoria la ferita dell'alluvione, affidiamo alla Madonna dell'Aiuto chi sta vivendo la terribile esperienza dello sconvolgimento climatico e del dissesto idrogeologico. Preghiamo per i soccorritori, i volontari e tutte le persone impegnate nell'aiuto, tra cui anche alcuni nostri Vigili del Fuoco volontari del Distretto di Primiero.

FESTA del PERDONO
I bambini della 3^ elementare
delle comunità cristiane di
Soprapieve - Mezzano - Imèr
celebrano la PRIMA CONFESSIONE
VENERDÌ 26 MAGGIO
ore 18.00 Arcipretale
Segue l'APERICENA preparato dal
Gruppo ragazzi del dopo Cresima
in oratorio a Pieve con spuntini e giochi!

Papa Francesco spiega la Confessione… *(25/10/20213)*

Il Pontefice ha poi confidato che ammira il modo con cui si confessano i bambini. «Oggi — ha spiegato — abbiamo letto nell'alleluia: *"Ti rendo gloria Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno"* (Mt 11,25). **I piccoli hanno una certa saggezza. Quando un bambino viene a confessarsi, mai dice una cosa generale: "Padre, ho fatto questo, ho fatto questo alla mia zia, ho fatto questo all'altra, all'altro ho detto questa parola" e dicono la parola. Sono concreti, hanno la semplicità della verità. E noi abbiamo sempre la tendenza a nascondere la realtà delle nostre miserie».** Invece, se c'è una cosa bella è «quando noi confessiamo i nostri peccati come sono alla presenza di Dio. Sempre sentiamo quella grazia della vergogna. Vergognarsi davanti a Dio è una grazia. È una grazia: "Io mi vergogno". Pensiamo a quello che disse Pietro dopo il miracolo di Gesù nel lago: "Ma Signore allontanati da me, io sono peccatore". Si vergogna del suo peccato davanti alla santità di Gesù Cristo».
Andare a confessarsi «è andare a un incontro col Signore che ci perdona, ci ama. E la nostra vergogna è quello che noi offriamo a lui: "Signore, sono peccatore, ma vedi non sono tanto cattivo, sono capace di vergognarmi"». Perciò «chiediamo — ha concluso il Papa — questa grazia di vivere nella verità senza nascondere niente a Dio e senza nascondere niente a noi stessi».